

Art. 6 - Norme di comportamento

- 1) Gli alunni devono mantenere, ovunque, un contegno corretto nei riguardi dei docenti, del personale non docente e dei compagni.
- 2) Gli allievi devono rispettare gli ambienti scolastici e i loro arredi, contribuendo a mantenerli puliti e in ordine (Non si scrive sui banchi o sui muri). L'insegnante dell'ultima ora verifica che l'aula è stata lasciata in condizioni dignitose (banchi in ordine, carte in terra). È assolutamente vietato, oltre che estremamente pericoloso, manomettere in qualsiasi modo elementi dell'impianto elettrico (interruttori, prese, fili, ...), dell'impianto termico (termosifoni, ventilconvettori, ...) e degli altri impianti presenti nell'Istituto; la scuola, a tal proposito, declina ogni propria responsabilità per incidenti che possano avvenire per tale causa. Eventuali danni arrecati all'interno dell'Istituto o durante i viaggi d'istruzione saranno addebitati ai responsabili.
- 3) È assolutamente vietato a chiunque fumare negli ambienti scolastici compresi gli spazi aperti. Tale divieto trova esplicito riscontro nelle vigenti disposizioni di legge. Il Dirigente Scolastico è, perciò, incaricato di individuare i mezzi più opportuni ed efficaci per far rispettare la normativa.
- 4) Salvo esigenze didattiche esplicitamente espresse dai docenti, è vietato l'uso di telefoni cellulari o di altra strumentazione elettronica durante le ore di lezione nelle quali devono essere tenuti obbligatoriamente spenti. Eventuali urgenti comunicazioni famiglia-alunno o viceversa sono assicurate tramite i telefoni presenti nell'Istituto.
- 5) Gli studenti non devono uscire dall'aula durante le ore di lezione se non in casi di estrema necessità. I docenti sono tenuti a non fare uscire dall'aula più di un alunno per volta salvo per particolari esigenze, non consentendo una nuova uscita prima del rientro di chi ha lasciato l'aula in precedenza.
- 6) È rigorosamente vietato agli alunni uscire dalla propria aula durante il cambio delle ore di lezione. Alla fine della propria ora di lezione il docente si assicurerà che tutti gli alunni siano al loro posto prima di accingersi al cambio e li inviterà a rimanervi fino all'arrivo del docente dell'ora successiva. I docenti che entrano a fare supplenza in una classe che non conoscono sono tenuti a fare l'appello.
- 7) Il transito delle classi per i corridoi durante il normale orario scolastico (per spostamenti verso i laboratori, la palestra o altre strutture) deve avvenire in maniera ordinata, in silenzio e in modo da non disturbare le altre classi.
- 8) I docenti, il personale ATA e gli studenti sono tenuti a non parlare a voce alta nei locali dell'Istituto.
- 9) Il festeggiamento in aula di particolari e importanti ricorrenze è concesso solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore, sentito il docente in servizio e per

un periodo massimo di trenta minuti, periodo nel quale è compresa anche la pulizia dell'aula, da effettuarsi da parte degli studenti stessi.

10) Durante l'intervallo gli alunni del Liceo delle Scienze Umane possono accedere al giardino, quando le condizioni metereologiche lo consentano.

11) Accessi: gli accessi autorizzati al plesso Paladini sono due (da via Pelliccia 8.00-13.00 e dal piazzale auto di via Gianni 8.00-8.15). Nella palazzina 7 si accede dall'unico ingresso c/o il centralino 8.00-13.00; gli studenti del primo piano passano dalla porta sul retro che immette alle scale nei seguenti orari 8.00-8.15; 10.45-11,00; all'uscita. Le altre uscite al piano terra vengono usate solo in caso di emergenza.

Art. 4 - Ritardi e uscite anticipate

1) Gli allievi sono tenuti ad essere puntuali all'inizio delle lezioni.

2) I ritardi, così come le uscite anticipate, sono da ritenersi fatti eccezionali e possono essere consentiti entro il limite massimo di otto ritardi e otto uscite in un anno scolastico, ad esclusione di quelli debitamente documentati.

3) I ritardi sono disciplinati secondo le seguenti modalità:

a. Per brevi ritardi non superiori a quindici minuti, l'allievo è ammesso alla lezione dall'insegnante della prima ora che annota sul registro di classe, in corrispondenza del nome dell'allievo,

b. Oltre i quindici minuti l'alunno entra in classe al cambio dell'ora. con permesso firmato Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci, il quale farà pervenire al docente in aula il relativo foglio di ammissione. In caso di loro assenza l'ammissione sarà effettuata direttamente dal docente in servizio. All'arrivo in classe dell'allievo il docente annoterà sul registro di classe, in corrispondenza del nome dell'allievo, . Se l'alunno è in possesso della giustificazione, il docente annoterà sul registro altrimenti, indicherà, nello spazio relativo al giorno scolastico successivo . Per ulteriore inadempienza nel secondo giorno successivo, i docenti della prima ora agiranno analogamente. Il terzo giorno, in caso di mancato adempimento, l'alunno sarà ammesso alle lezioni dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci che potrà dare avvio a un eventuale procedimento disciplinare. La segreteria didattica invierà, in questo caso, lettera d'avviso alla famiglia o ad altro legale rappresentante (salvo art. 2, comma 2). d. Salvo situazioni eccezionali, non sono ammessi ritardi oltre la terza ora di lezione, che in ogni caso devono autorizzati dalla dirigenza. e. Oltrepassata la soglia degli otto ritardi gli alunni e le loro famiglie (salvo art. 2, comma 2) saranno informati del superamento di tale soglia e della possibilità che al ripetersi sistematico dei ritardi possano essere somministrate sanzioni disciplinari. Nel caso di reiterati ritardi il Dirigente Scolastico o chi ne fa le veci potrà decidere, per gli alunni maggiorenni, anche per un'eventuale non ammissione alle lezioni.

4) Le uscite anticipate sono disciplinate secondo le seguenti modalità:

a. Eccezionali permessi di uscita fuori orario non programmata, per indisposizione o improvvisi motivi, sono affidati alla discrezionalità del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore o del coordinatore di sede o, in caso di loro assenza, del docente in servizio nell'ora di riferimento, che li consentirà dietro documentazione delle motivazioni e, per gli alunni minorenni, previa presenza fisica del genitore o di altro legale rappresentante o di persona da essi delegata che provvederà a farne richiesta in portineria. In questo caso un collaboratore scolastico procederà ad avvisare l'alunno dell'arrivo della persona preposta al suo ritiro. Lo studente dovrà recarsi con il registro di classe ed il libretto delle giustificazioni dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci che provvederà a giustificare e ad annotare sul registro l'uscita anticipata e l'avvenuta giustificazione. Successivamente l'allievo, se minorenne, raggiungerà il genitore e riconsegnerà il registro al collaboratore scolastico che provvederà a riportarlo in classe, se maggiorenne, provvederà direttamente a riportare il registro nella propria classe. Nel caso in cui l'alunno sia sprovvisto di libretto, il Dirigente Scolastico o chi ne fa le veci annoterà anche sul registro nello spazio relativo al giorno scolastico successivo, . Per ulteriore inadempienza nel secondo giorno successivo, i docenti della prima ora agiranno analogamente. Il terzo giorno, in caso di mancato adempimento, l'alunno sarà ammesso alle lezioni dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci che potrà dare avvio a un eventuale procedimento disciplinare. La segreteria didattica invierà, in questo caso, lettera d'avviso alla famiglia o ad altro legale rappresentante.

b. Permessi di uscita programmata, non antecedenti il termine della terza ora, devono essere richiesti il giorno prima in segreteria didattica mediante la presentazione del libretto delle giustificazioni debitamente compilato. Si procederà, poi, come previsto alla lettera a) di questo comma.

c. Oltrepassata la soglia delle otto uscite anticipate gli alunni e le loro famiglie (salvo art. 2, comma 2) saranno informati del superamento di tale soglia e della impossibilità di usufruire di ulteriori permessi tranne nei casi di effettiva necessità documentabile.

5) Il docente coordinatore di classe è incaricato di vigilare affinché non venga superata la soglia dei ritardi non documentati e delle uscite anticipate e avrà cura di avvertire la segreteria didattica del superamento di tale soglia, perché del fatto, come già indicato, venga avvisato lo studente e la famiglia o altro legale rappresentante (salvo art. 2, comma 2).

6) Considerato l'elevato numero di alunni pendolari, possono essere concesse dalla Dirigenza Scolastica, su domanda dell'allievo (se minorenne controfirmata dal genitore), delle deroghe temporanee o permanenti riguardanti entrate e uscite, tenendo conto dell'orario del trasporto pubblico, dell'effettiva necessità dell'alunno e della normativa vigente. Altre deroghe possono essere concesse a discrezionalità della Dirigenza

8) Gli alunni che siano colti da malore durante le ore di lezione potranno uscire anticipatamente solo se accompagnati da un genitore o da altro legale rappresentante o da persona da essi delegata, eventualmente contattato telefonicamente dalla Scuola, seguendo la procedura descritta alla lettera a), comma 4 del presente articolo. In casi di particolare gravità sanitaria l'alunno sarà direttamente

condotto presso l'ospedale, accompagnato da personale scolastico e contestualmente sarà informata la famiglia o altro legale rappresentante.